

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-5670 del 06/10/2025
Oggetto	DPR 59/2013: Adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativa all'impianto sito nel Comune di Ozzano dell'Emilia (BO), Via Tolara di Sotto 41/E, c.a.p. 40064, richiesta dalla FONDAZIONE IRET per l'attività di laboratorio e ricerca scientifica per Modifica Sostanziale del previgente titolo abilitativo ambientale.
Proposta	n. PDET-AMB-2025-5891 del 06/10/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	LEONARDO PALUMBO

Questo giorno sei OTTOBRE 2025 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, LEONARDO PALUMBO, determina quanto segue.

Oggetto: DPR 59/2013: Adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativa all'impianto sito nel Comune di Ozzano dell'Emilia (BO), Via Tolara di Sotto 41/E, c.a.p. 40064, richiesta dalla FONDAZIONE IRET per l'attività di laboratorio e ricerca scientifica per Modifica Sostanziale del previgente titolo abilitativo ambientale.

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale ed in particolare l'art. 6;

VISTA:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della L.R. n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al D.P.R. n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795/2016 del 31/10/2016 recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA e AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015.
- Richiamata la pianificazione regionale, provinciale e comunale di settore;

RICHIAMATA l'Autorizzazione Unica Ambientale DET-AMB-2020-733 del 14/02/2020, adottata da ARPAE e rilasciata dal SUAP con provvedimento Prot. 3505 del 03/03/2020 e con scadenza di validità in data 02/03/2035 alla FONDAZIONE IRET (C.F. 91267200375 e P.IVA 02902751201), per area di gestione dell'attività laboratorio e ricerca scientifica svolta presso lo stabilimento in oggetto che ha sostituito le seguenti matrici ambientali:

- Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura costituito da unione di acque reflue industriali e di acque reflue domestiche {Soggetto competente Comune di Ozzano dell'Emilia};

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel 051 396211 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- Comunicazione/Nulla osta in materia di impatto acustico {Soggetto competente Comune di Ozzano dell'Emilia};

VISTA l'istanza presentata al SUAP dell'Unione Savena Idice in data 02/08/2024 e acquisita da ARPAE SAC con PG/2024/193783 del 25/10/2024 (**pratica Sinadoc 36202/2024**) dal procuratore della FONDAZIONE IRET (C.F. 91267200375 / PIVA 02902751201), con sede legale in Comune di Ozzano dell'Emilia (BO), Via Tolara di Sotto 41/E, c.a.p. 40064, per la Modifica Sostanziale della vigente Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativamente all'attività di laboratorio e ricerca scientifica svolta presso lo stabilimento ivi ubicato, in merito alle seguenti matrici ambientali:

- Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura costituito da unione di acque reflue industriali e di acque reflue domestiche {Soggetto competente Comune di Ozzano dell'Emilia};
- Comunicazione/Nulla osta in materia di impatto acustico {Soggetto competente Comune di Ozzano dell'Emilia};

RILEVATO che l'istanza di modifica sostanziale è stata presentata per ampliamento di superficie in gestione, con nuovi spazi dedicati a laboratori, uffici ed accoglienza.

DATO ATTO che l'impianto non è soggetto a screening.

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di:

Scarichi di acque reflue

- D.Lgs. 152/2006 recante "*Norme in materia ambientale*" – Parte Terza.
- D.P.R. 227/2011 "*Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'art. 49, comma 4-quater, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.*", in particolare artt. 2 e 3;
- D.G.R. Emilia-Romagna n. 1053/2003 recante disposizioni in materia "*Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152 come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2002 n. 258 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento*".
- L.R. n. 3 del 21/04/1999, che all'art. 112 attribuisce ai Comuni le competenze al rilascio dell'autorizzazione agli scarichi nelle reti fognarie e quella agli scarichi delle acque domestiche, competenze confermate dall'art.21 della L.R. n.13/2015.
- L.R. n. 3 del 21/04/1999, che all'art. 112 comma 2 afferma che il Comune esercita la funzione dell'autorizzazione agli scarichi di reflui industriali in reti fognarie attraverso il gestore del servizio idrico integrato.
- D.G.R. Emilia-Romagna n. 286 del 14/02/2005 recante disposizioni in materia "*Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39, DLgs 11 maggio 1999, n. 152)*".

- D.G.R. Emilia-Romagna n. 1860 del 18/12/2006 recante disposizioni in materia *“Linee Guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della D.G.R. N. 286 del 14/02/2005”*.

Impatto Acustico

- Legge 26 ottobre 1995, n. 447 *“Legge quadro sull’inquinamento acustico”, in particolare art. 8 “Disposizioni in materia di impatto acustico”, commi 4 e comma 6;*
- D.P.R. 227/2011 *“Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell’art. 49, comma 4-quater, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.”*, in particolare art. 4;
- L.R. 9 maggio 2001, n. 15 *“Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;*
- D.G.R. Emilia-Romagna n. 673 del 14/04/2004 *“Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”*.

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall’istruttoria svolta dal funzionario incaricato dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell’art. 5 della Legge n. 241/1990 emerge quanto segue:

- ARPAE SAC con nota PG/2024/203576 del 11/11/2024 comunicava al SUAP l’esito positivo della propria verifica di completezza, correttezza formale e procedibilità, richiedendo ai soggetti competenti l’espressione dei pareri di competenza.
- ARPAE SAC, acquisiti i pareri tecnici sotto descritti, con nota PG/2025/151124 del 26/08/2025 comunicava al SUAP ed al Comune di Ozzano dell’Emilia la data del 05/09/2025 quale termine ultimo per la espressione dei pareri / nulla osta di competenza, decorso il quale questa Agenzia avrebbe assunto detti pareri 7 nulla osta in regime di silenzio-assenso;

DATO atto che nel corso del procedimento amministrativo sono stati acquisiti i pareri funzionali all’adozione della Determina di AUA e di seguito indicati:

- Parere di non interferenza con il reticolo idrografico del Consorzio della Bonifica Renana (PG/2024/212160 del 22/11/2024);
- Parere per la matrice scarichi industriali e domestici in pubblica fognatura del Gestore del Servizio idrico integrato – società HERA S.p.A. (PG/2024/216786 del 29/11/2024);
- Relazione Tecnica Istruttoria del Servizio Territoriale di ARPAE-APAM per la matrice impatto acustico (PG/2025/85017 del 08/05/2025).

CONSIDERATO inoltre che alla data di redazione del presente atto il Comune di Ozzano dell’Emilia, in regime di silenzio-assenso, non ha segnalato motivi ostativi per gli aspetti di competenza;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel 051 396211 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

PRESO ATTO della presenza di 8 emissioni scarsamente rilevanti di cui al punto jj) dell'allegato IV alla Parte V del D.Lgs. 152/06, art. 272, c.1;

RITENUTO che, ai sensi della procedura per il sistema di gestione della qualità di ARPAE P85000/ER, la presente Modifica Sostanziale di AUA revoca e sostituisce la precedente AUA per effetto del completo riesame delle matrici autorizzate;

DATO ATTO che questo provvedimento attivato tramite SUAP non comprende la matrice rifiuti pertanto, in base alle indicazioni fornite dalla Regione Emilia Romagna Direzione Generale cura del territorio e dell'ambiente Prot. 23/06/2021-613264, la verifica antimafia è svolta dal SUAP nell'ambito delle proprie competenze procedurali che si concludono con la notifica del provvedimento adottato da ARPAE - SAC di Bologna;

CONSIDERATO che gli oneri istruttori complessivamente dovuti dalla fondazione istante ad ARPAE sono stati quantificati secondo quanto previsto dal vigente Tariffario ARPAE (deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2019-55 del 14/05/2019 approvata con D.G.R. Emilia-Romagna n. 926/2019) e pari ad € 300,00 come di seguito specificato:

- Allegato A - matrice scarico acque reflue industriali in pubblica fognatura: cod. tariffa Art. 8 pari a € 0,00, in quanto presente altro titolo abilitativo autorizzatorio (Allegato B).
- Allegato B - matrice impatto acustico: cod. tariffa 8.5.5 pari a € 300,00.

CONSIDERATO che la FONDAZIONE IRET ha provveduto al versamento degli oneri istruttori secondo quanto previsto dal Tariffario ARPAE;

RAVVISATA la sussistenza di tutti i requisiti di legge per procedere all'adozione dell'AUA a favore della FONDAZIONE IRET, per l'esercizio dell'attività di laboratorio e ricerca scientifica svolta presso lo stabilimento in oggetto, che sarà rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

VISTA la Determina DEL-2024-103 del 08/10/2024 della Direzione Generale di conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana e del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna all'ing. Leonardo Palumbo;

ATTESO che il responsabile del procedimento amministrativo è il geom. Siro Albertini, del Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Bologna come definito dalla Determinazione Dirigenziale n. DET-2025-1 del 03/01/2025 rettificata con Determinazione Dirigenziale n. DET-2025-14 del 13/01/2025;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento e per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

DETERMINA

1. DI ADOTTARE ai sensi del D.P.R. 59/2013 l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)** a favore della FONDAZIONE IRET (C.F. 91267200375 e P.IVA 02902751201) nella persona del suo Rappresentante Legale pro tempore, per lo stabilimento in Comune di Ozzano dell'Emilia, Via Tolara di Sotto 41/E, c.a.p. 40064, che comprende e sostituisce i titoli abilitativi settoriali in allegato, di seguito riportati sinteticamente:

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel 051 396211 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

MATRICE/SETTORE AMBIENTALE	Titolo di cui all'art. 3 comma 1 D.P.R. 59/2003	Ente Competente
Acqua	Autorizzazione allo scarico di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs 152/2006 (articoli 124 e 125)	Comune
Rumore	Comunicazione o Nulla osta di cui all'articolo 8, c. 4 o c. 6, della Legge 447/95	Comune

2. DI STABILIRE che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio dei titoli abilitativi di cui al precedente punto 1 sono contenute negli allegati di seguito indicati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:
 - *"Allegato A - Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue industriali ed acque reflue domestiche"* di competenza del Comune di Ozzano dell'Emilia con richiamo alla planimetria di riferimento;
 - *"Allegato B - Comunicazione/Nulla osta in materia di impatto acustico"* di competenza del Comune di Ozzano dell'Emilia con richiamo alla documentazione acustica.
3. DI REVOCARE la succitata precedente AUA, adottata da ARPAE - SAC di Bologna con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2020-733 del 14/02/2020 e contestualmente richiede al SUAP dell'Unione Savena Idice di provvedere alla revoca del proprio provvedimento di rilascio di Autorizzazione Unica Ambientale;
4. DI DARE ATTO che ai sensi dell'art. 3, comma 6, del D.P.R. 59/2013 la presente AUA ha durata pari a 15 (quindici) anni con efficacia decorrente dal giorno di rilascio del provvedimento conclusivo da parte del SUAP e che il rinnovo dovrà essere presentato all'Autorità Competente tramite il SUAP almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza, come stabilito all'art.5 del D.P.R. 59/2013;
5. DI DARE ATTO che il provvedimento di AUA sarà rilasciato dal SUAP ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela ambientale, fatti pertanto salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni / concessioni / nulla osta ecc... disciplinati da norme non previste o richiamate dalla presente AUA;
6. DI DARE ATTO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;
7. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale,

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel 051 396211 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

8. DI TRASMETTERE la presente determina di adozione dell'AUA al SUAP dell'Unione Savena Idice ai fini del conseguente rilascio e trasmissione del titolo alla fondazione istante; copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati del Comune di Ozzano dell'Emilia e a tutti gli Enti interessati, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza;
9. DI TRASMETTERE la presente determina all'Area Prevenzione Ambientale Metropolitana di ARPAE per il seguito di competenza.

DI RENDERE NOTO che:

- il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae;
- ai sensi del Reg. (UE) 2016/679 e del D.Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e il responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nel Dirigente di ARPAE SAC territorialmente competente;
- avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. competente entro 60 (sessanta) giorni ai sensi del D.Lgs. n. 104 del 02/07/2010, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Il Responsabile

di Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
e del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna

Leonardo Palumbo

(determina firmata digitalmente)

Autorizzazione Unica Ambientale

Impianto della FONDAZIONE IRET ubicato in Via Tolara di Sotto 41/E, c.a.p. 40064, Comune di Ozzano dell'Emilia (BO).

ALLEGATO A

Matrice scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura di cui all'Art. 124 del D.Lgs. 152/2006 e alla D.G.R. 1053/2003

1. Classificazione dello scarico

Scarico denominato S1 nella pubblica fognatura di Via Tolara di Sopra (affidente al depuratore comunale di Ponte Rizzoli - Ozzano dell'Emilia) classificato dal Comune di Ozzano dell'Emilia (visto il parere del Gestore del Servizio Idrico Integrato Hera S.p.A. - Direzione Acqua), come "scarico di acque reflue industriali" costituito dall'unione di acque reflue industriali ed acque reflue domestiche dei servizi igienici presenti nell'attività di laboratorio e ricerca scientifica.

Le acque reflue industriali originate dall'attività sono campionabili separatamente attraverso i pozzetti denominati S1A (esistente) ed S1B (ampliamento).

2. Altri scarichi ed immissioni

Dallo stesso stabilimento hanno anche origine scarichi di acque meteoriche di dilavamento dei coperti e delle aree di sosta e transito provenienti dalla medesima attività, afferenti a rete di fossi interpoderali, non soggetti a vincoli e prescrizioni ai sensi della D.G.R. 286/2005 e della D.G.R. 1860/2006.

3. Prescrizioni

Considerato che alla data di redazione del presente atto il Comune di Ozzano dell'Emilia, in regime di silenzio-assenso, non ha segnalato motivi ostativi alle modifiche proposte alla rete degli scarichi idrici in pubblica fognatura, si applicano le prescrizioni impartite dal Gestore del Servizio Idrico Integrato Hera S.p.A. - Direzione Acqua Prot. n. 102491 del 29/11/2024, e laddove ancora applicabili, le prescrizioni a suo tempo espresse in sede di prima autorizzazione dal Comune di Ozzano dell'Emilia con Prot. n. 2010 del 10/02/2020 (agli atti di ARPAE con PG/2010/21362 del 11/02/2010), anche con il supporto del Servizio Territoriale ARPAE competente. Tali documenti sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

Documentazione Tecnica Scarichi allegata all'istanza di modifica sostanziale di AUA con particolare riferimento ai seguenti elaborati:

- "Relazione scarichi" datata 25/06/2024 (agli atti di ARPAE con PG/2024/193783 del 25/10/2024).
- "Rete scarichi - Progetto" in scala 1:100 rev.2 e datata 26/04/2024 (agli atti di ARPAE con PG/2024/193783 del 25/10/2024).

Pratica Sinadoc n. 36202/2024

Documento redatto in data 03/10/2025

HERA S.p.A.
Direzione Acqua
Via Razzaboni 80 41122 Modena
tel. 059.407111 fax. 059.407040
www.gruppohera.it

Spett.le/Egr.
COMUNE di OZZANO DELL'EMILIA
Settore Urbanistica Edilizia Privata Patrimonio Servizio
SUAP
Via della Repubblica, 10
40064 OZZANO DELL'EMILIA BO
unione.savenaidice@cert.provincia.bo.it

e p.c.
Spett.le/Egr.
ARPAE BOLOGNA
Servizio Autorizzazioni e Concessioni
VIA SAN FELICE , 25
40122 BOLOGNA BO
aoobo@cert.arpa.emr.it

Modena, 29 novembre 2024
Prot. n. 0102491/24

Asset management
Pianificazione e sviluppo Asset
Insediamenti Produttivi e Omologhe/MM

OGGETTO: *Parere per modifica sostanziale di autorizzazione unica ambientale - scarico di Acque reflue industriali in fognatura:*
▪ Rif. pratica Hera n° 47/2024 Richiesta di parere Prot. 92292 del 25/10/2024;
▪ Rif. pratica SUAP 587/2024.

▪ Ragione sociale ditta	FONDAZIONE IRET ETS
▪ Indirizzo dell'insediamento da cui ha origine lo scarico	VIA TOLARA SI SOPRA, 41/E - OZZANO DELL'EMILIA
▪ Destinazione d'uso dell'insediamento	ATTIVITA' DI LABORATORIO E DI RICERCA SCIENTIFICA.
▪ Portata massima autorizzata	
▪ Tipologia di scarico	Acque reflue industriali
▪ Ricettore dello scarico	Fognatura mista
▪ Sistemi di trattamento prima dello scarico	Degrassatore
▪ Impianto finale di trattamento	IMPIANTO DEP. OZZANO EMILIA-OZZANO PONTE RIZZOLI, VIA CANALETTA QUADERNA OZZANO DELL'EMILIA

OGGETTO: Istanza di rinnovo con modifica sostanziale di AUA rilasciata con prot. 3505 del 03/03/2020-DET-AMB-2020-733 del 14/02/2020. Ozzano dell'Emilia, Via Tolara di Sopra n. 41. Trasmissione della documentazione per il rilascio di autorizzazione AUA ai sensi del DPR 59/2013 e D.P.R. n° 160/2010 e s.m.i..
Pratica SUAP n. 587/2024
Pratica Sinadoc 36202/2024

In riferimento all'istanza di modifica sostanziale di AUA presentata dal Sig. ROSSI LUCA c.f. RSSLCU68D23A944R in qualità di professionista incaricato dalla Ditta richiedente **FONDAZIONE IRET ETS** con sede in Ozzano dell'Emilia Via Tolara di Sopra 41/E esercente l'attività di **ATTIVITA' DI LABORATORIO E RICERCA SCIENTIFICA** ; esaminata la documentazione della Richiedente è possibile stabilire che:



l'istanza di modifica sostanziale è stata presentata a conclusione di un procedimento edilizio riguardante la realizzazione di volumi di ampliamento con previsione di ulteriori apporti per la matrice scarichi di acque reflue. Nel contesto del procedimento edilizio la Scrivente Società si è già espressa favorevolmente con proprio parere Prot. 69144/24 del 05/08/2024.

Nel presente procedimento di AUA si ripropone il testo del parere prot.69144/24 con le eventuali integrazioni ritenute opportune a seguito della documentazione ricevuta e facente parte della pratica SUAP 587/2024. Il testo integrato sarà mostrato con sottolineatura.

L'intervento di ampliamento della Ditta Fondazione IRET, per la sede di Ozzano dell'Emilia (BO) via Tolara di Sopra 41/E prevede la realizzazione di nuovi spazi ed unità:

un nuovo edificio laboratori, un'area di accoglienza (esagono), Relax Hub, ampliamento stabulario, nuovo atrio, nuova pensilina e la sistemazione degli spazi esterni.

L'intervento ha la finalità di aumentare la potenzialità generale del centro con un aumento del numero di addetti di circa 10-12 unità per un totale di 20-22 addetti variabili a seconda dei giorni e degli orari.

In riferimento agli scarichi idrici, lo stato di fatto del sito, a completamento del lotto 2 (PdC 208/2019) prevede la seguente configurazione:

1) Edificio Originario adibito a laboratori, stabulari, uffici, docce

1.1 Acque reflue domestiche nere (WC)

1.2 Acque reflue domestiche "saponose" (Lavandini, lavelli, docce)

1.3 **Acque reflue industriali** derivanti dagli scarichi a pavimento dei locali di stabulazione, quarantena, locale lavaggio e lo scarico della macchina per il lavaggio delle gabbie;

1.4 Una rete di raccolta facente capo a 3 griglie a pavimento per la raccolta di sversamenti accidentali e recapitanti in un pozzetto a tenuta stagna il cui contenuto viene smaltito come rifiuto speciale. (Vedere infra prescrizioni)

Le acque saponose (1.2) attraversano un pozzetto degrassatore di 1 m³ e le acque industriali (1.3) un differente pozzetto degrassatore da 3.5 m³. All'uscita dai rispettivi pozzetti le linee proseguono separate fino ai pozzetti di ispezione a caduta (40 cm) e quindi si uniscono in un pozzetto di collegamento. Successivamente, a valle di un pozzetto sifonato, tale flusso (1.2 1.3) si unisce alle acque reflue domestiche (1.1)

2) Edificio Originario (Denominato Edificio esistente nell'Elaborato A03 Planimetria Generale) adibito a uffici

2.1 Acque reflue domestiche (nere) provenienti dai WC collegate ad un pozzetto sifonato all'uscita dall'edificio

2.2 Acque reflue domestiche (saponose) provenienti dai lavelli e le docce

Le acque saponose 2.2 vengono trattate su un pozzetto degrassatore dimensionato per 3 A.E e successivamente si uniscono alle acque nere 2.1 a valle del pozzetto sifonato.

Quanto riportato ai punti 1 e 2 corrisponde allo stato autorizzato con AUA DET-AMB-2020-733 DEL 14/02/2020. Per tali scarichi dovranno valere le prescrizioni già formulate in tale atto.

3) Nuove reti derivanti dall'ampliamento -lotto 3-

3.1 AMPLIAMENTO STABULARIO

L'ampliamento viene realizzato sul lato nord-est dell'edificio esistente. Da tale edificio vengono scaricate:

3.1.1 acque reflue domestiche “saponose” derivanti dai lavandini;

3.1.2 **acque reflue industriali** derivanti dagli scarichi a pavimento dei locali di stabulazione delle macchine per il lavaggio delle gabbie.

Le due reti si uniscono a valle dei rispettivi degrassatori; da 1 m³ quello delle acque 3.1.1 e da 3.5 m³ quello delle acque 3.1.2.

Le reti proseguono separate fino ai rispettivi pozzetti di ispezione a caduta (40 cm) e si uniscono a monte di un pozzetto sifonato.

3.2 NUOVO CORPO LABORATORI

3.2.1. Rete acque domestiche nere dei servizi igienici dotata di pozzetto sifonato in uscita dall'edificio

3.2.2. Rete acque domestiche saponose di lavandini, lavelli e docce che si congiunge con la rete 3.2.1 previo passaggio in pozzetto degrassatore dimensionato per 4 A.E.

Le due reti si uniscono e si congiungono alla rete delle acque nere esistente.

Gli edifici “Esagono” e “Relax Hub”, in ragione della loro destinazione, non presentano connotazioni di rilievo ai fini della classificazione delle tipologie di acque. Detti edifici sono dotati di doppia rete **acque reflue domestiche** nere e acque reflue domestiche “saponose” unite a valle di un proprio sifone le prime e di un proprio degrassatore le seconde.

Tutte le **acque meteoriche** di superfici e coperti sono raccolte e accumulate in vasche di laminazione di 90 m³ (esistente) e 70 m³ (ampliamento lotto 3) con scarico controllato nella rete di fossi agricoli il cui recapito finale è la vasca di laminazione posta a sud dello stabilimento IMA e ad est di via San Pietro. Tale rete pubblica e l'opera di laminazione finale non sono in gestione alla Scrivente Società.

Nel documento “Dichiarazione assenza sostanze pericolose” la ditta dichiara che la manipolazione delle sostanze chimiche, di cui fornisce l'elenco, non ne prevede in nessun caso lo scarico in pubblica fognatura. I lavaggi della vetreria vengono effettuati a mano e le acque reflue sono raccolte in appositi contenitori e smaltiti come rifiuto liquido da ditte autorizzate.

Le gabbie in plexiglass negli stabulari vengono lavate con un'apposita macchina con un ciclo a caldo (t>60°C) di pochi minuti e con l'utilizzo di un tensioattivo alcalino e un additivo anticalcare. La frequenza di pulizia è circa settimanale e coincidente con i cambi delle lettiere lignee, queste ultime smaltite come rifiuto.

I locali di stabulazione (pareti e pavimenti) vengono puliti tutti i giorni utilizzando detergenti contenenti ipoclorito di sodio e mensilmente con vapore.

Lo scarico finale (**scarico S1**) nella pubblica fognatura mista di Via Tolara di Sopra IDSAP1106619 è quindi costituito dall'unione di acque reflue domestiche, sempre ammesse nel rispetto del regolamento del Servizio Idrico Integrato, ed industriali (1.3 e 3.1.2). La fognatura pubblica di cui sopra è collegata al depuratore di acque reflue urbane di Ozzano dell'Emilia – Ponte Rizzoli IDSAP 1000453 entrambi gestiti dalla Scrivente Società.

1) -vengono ammesse in pubblica fognatura le acque reflue industriali indicate

-Si individuano i pozzetti S1A (rete 1.3-esistente) e S1B (rete 3.1.2-ampliamento) come punti di conformità analitica delle acque reflue industriali. Tali pozzetti devono essere sempre resi accessibili e identificati in campo con opportuna cartellonistica o segnaletica orizzontale;

-acque reflue domestiche (bagni e servizi) sempre ammesse nel rispetto del Regolamento del Servizio Idrico Integrato;

-Come appurato essere regolamentato internamente, sia evitato qualsiasi scarico di sostanze pericolose nei lavelli. Eventuali liquidi (reattivi, soluzioni di riferimento, campioni liquidi, etc) siano

smaltiti come rifiuti liquidi da ditta autorizzata:

- 2) le acque reflue industriali dovranno subire idoneo trattamento depurativo in conformità alla documentazione agli atti e dovranno rispettare i valori limite previsti dalla tab. 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D. Lgs.152/2006 - colonna scarichi in rete fognaria;
- 3) le opere di allacciamento alla rete fognaria pubblica dovranno essere conformi alle modalità e prescrizioni contenute nel Regolamento del Servizio idrico Integrato per quanto concerne:
 - tubazioni di collegamento al terminale di recapito;
 - innesto di tali tubazioni;
 - sifone tipo Firenze;
 - valvola di non ritorno / intercettazione;
- 4) i pozzetti di ispezione e prelievo delle acque reflue dovranno essere conformi allo schema tipo di cui al Regolamento del Servizio Idrico Integrato - Allegato 2 e dovranno consentire:
 - il prelievo delle acque per caduta;
 - il posizionamento del sistema di prelievo per campionatore automatico;
 - dovranno essere opportunamente indicati con segnaletica visibile;
 - garantire, in qualsiasi momento, le condizioni di accesso ed apertura da parte del personale addetto al controllo;
- 5) è prescritta l'installazione di un dispositivo di intercettazione (saracinesca o valvola, anche di tipo manuale) per l'eventuale chiusura dello scarico di acque reflue in caso di criticità;
- 6) le acque reflue di natura diversa dalle acque reflue domestiche/acque meteoriche non contaminate e tutti i rifiuti originati dall'attività svolta nell'insediamento dovranno essere raccolti e conferiti a Ditta autorizzata nel rispetto della vigente normativa in materia di smaltimento dei rifiuti;
- 7) i sistemi di trattamento delle acque reflue dovranno essere mantenuti sempre in perfetta efficienza e sottoposti a operazioni di manutenzione e pulizia almeno una volta l'anno;
- 8) i rifiuti in attesa di essere smaltiti, se conservati in area esterna, dovranno essere posizionati sotto copertura o in contenitori dotati di coperchio;
- 9) i fanghi derivanti dai trattamenti depurativi e tutti i rifiuti originati dall'attività dovranno essere raccolti in area protetta e conferiti a Ditta autorizzata ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento dei rifiuti.

La documentazione comprovante l'avvenuto smaltimento dei rifiuti (formulari e registri) dovrà essere resa disponibile ai controlli del gestore (Hera SpA);
- 10) l'Ente gestore, a mezzo di incaricati può, in qualunque momento, effettuare sopralluoghi con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità delle acque reflue;
- 11) HERA S.p.A. provvederà ad inviare al Titolare dello scarico, nel più breve tempo possibile, il **contratto** che disciplina la fornitura del servizio di fognatura e depurazione delle acque reflue. Il contratto dovrà essere compilato con le informazioni richieste, sottoscritto dal Legale Rappresentante della ditta e restituito a HERA S.p.A. entro 30 giorni dal ricevimento;
- 12) il Titolare è tenuto a presentare all'Ente gestore "denuncia annuale" degli scarichi effettuati (entro il 31 gennaio di ogni anno per gli scarichi effettuati nell'anno solare precedente) contenente gli elementi di qualità e quantità delle acque reflue industriali scaricate in fognatura;
- 13) per il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel parere, Hera si riserva la facoltà di richiedere all'Ente emittitore/Comune la revoca dell'Autorizzazione allo scarico;
- 14) **Qualora non presente, è prescritta l'installazione di idoneo strumento di misura della portata sullo scarico dell'impianto di trattamento dei reflui di tipo produttivo**, entro 90 giorni dal rilascio dell'atto autorizzativo.

È richiesta la trasmissione della documentazione fotografica comprovante l'installazione del sistema di misura dello scarico produttivo, nonché delle caratteristiche tecniche/note informative relative all'apparecchiatura, che dovranno essere trasmesse, a mezzo p.e.c. al seguente indirizzo: heraspadirezioneacqua@pec.gruppohera.it.
- 15) Si evidenzia come il recettore finale delle acque bianche recapito degli scarichi in precedenza descritti non è in gestione alla scrivente Società e pertanto dovrà essere rilasciato specifico nulla osta dall'Ente gestore competente.
- 16) In virtù delle caratteristiche dell'impianto di trattamento sito a monte del punto di campionamento e controllo, il prelievo potrà essere effettuato anche con modalità di tipo istantaneo durante il periodo di attivazione dello scarico;
- 17) -Si ricorda che nel caso di presenza di caldaie a condensazione:
 - le acque di condensa acide prodotte dalla combustione delle caldaie a condensazione devono sempre essere convogliate ad una rete di raccolta delle acque reflue pubblica di tipo nero o misto, osservando le seguenti prescrizioni:

-impianti con portata termica nominale inferiore o uguale a 35 kW:

senza nessuna prescrizione;

-impianti con portata termica nominale superiore a 35 kW:
obbligo di installazione di un neutralizzatore di condensa.

Il presente parere è da riferirsi esclusivamente alla documentazione presentata.

Ogni modificazione che si intenda apportare:

- all'attività svolta;
 - allo scarico di cui sopra;
 - al sistema di convogliamento delle acque reflue;
 - al sistema di trattamento;
 - al punto di immissione terminale in fognatura;
 - al legale rappresentante della Ditta;
- dovrà essere oggetto di nuova domanda di autorizzazione.

Sono fatte salve le eventuali indicazioni e/o prescrizioni espresse da ARPA.

La scrivente Società rimane in attesa di copia dell'autorizzazione rilasciata.

Referente per la presente pratica è **Michele Marcosignori**, presso la sede HERA SpA di Imola, via C.Casalegno 1, Tel : **335 7861388**, indirizzo di posta elettronica : **michele.marcosignori@gruppohera.it**

In adempimento a quanto previsto dal Regolamento del Servizio Idrico Integrato, Sezione C - Articolo 62, approvato dall'Assemblea dell'Agenzia di ambito per i servizi pubblici di Bologna in data 23/05/2007 e successivamente in data 28/05/2008, il gestore Hera SpA emetterà fattura intestata al richiedente l'autorizzazione per il pagamento degli oneri di istruttoria per il rilascio del parere relativo all'autorizzazione allo scarico di acque reflue in fognatura. Si ricorda che il pagamento dovrà essere effettuato solo dopo il ricevimento di fattura da parte di Hera SpA.

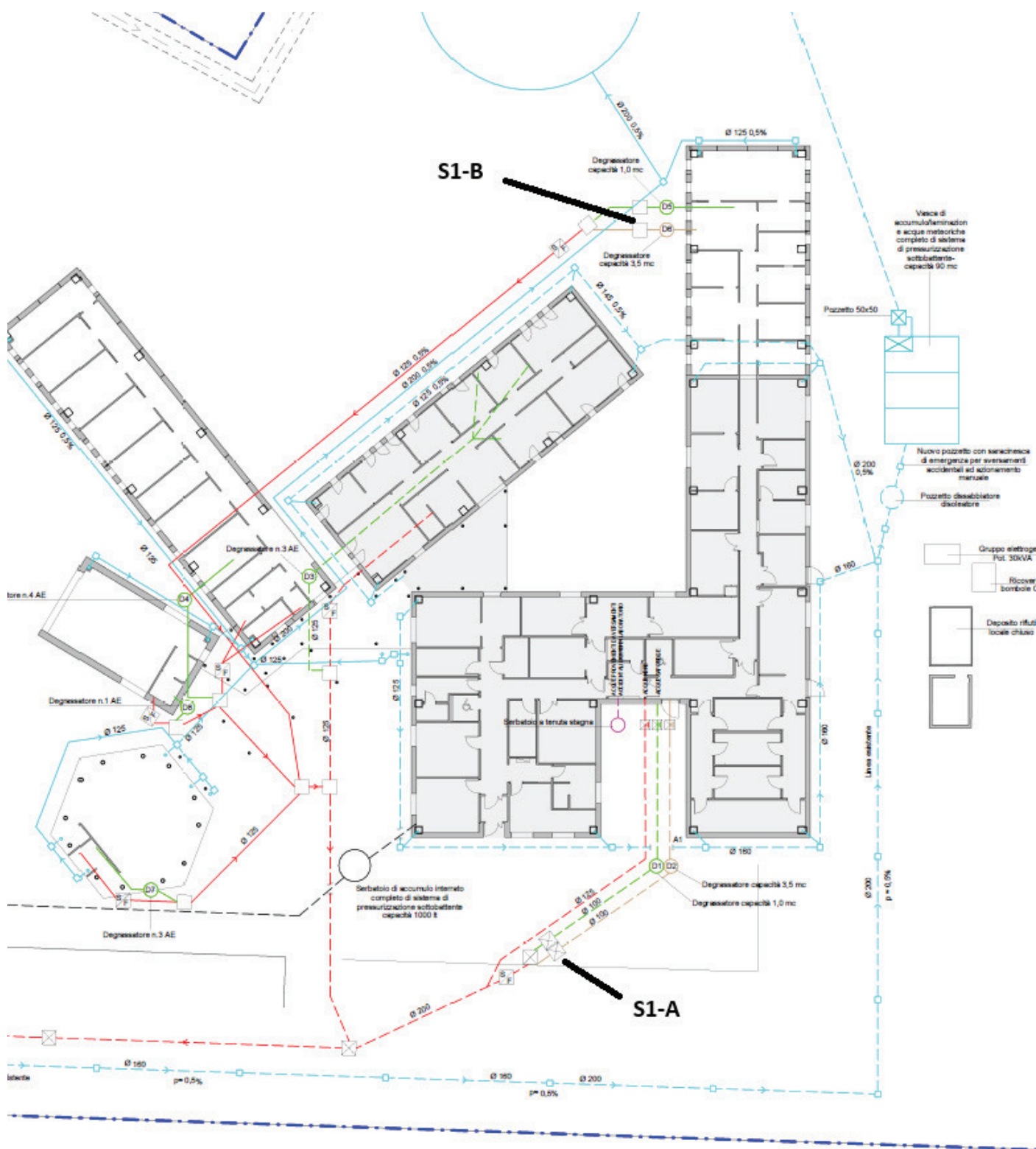
Cordiali saluti

Firmata digitalmente

Operations Idrico

Responsabile Area Bologna

Dott. Ing. Paolo Gelli





Comune di Ozzano dell'Emilia

Città Metropolitana di Bologna

SETTORE PROGRAMMAZIONE DEL TERRITORIO

Servizio Ambiente

Via della Repubblica 10 - C.A.P. 40064 – Servizio Tecnico 051791342 - fax 051797951
internet: <http://www.comune.ozzano.bo.it> - e-mail edilizia_privata@comune.ozzano.bo.it

Rif. Pg nr. 25607/2019
Fascicolo 2019/DA0.06.09/28

AUA N. 72
FONDAZIONE IRET ONLUS
VIA TOLARA DI SOPRA 41/E
OZZANO DELL'EMILIA
PRATICA SUAP 514/2019

Spett.li **UNIONE DEI COMUNI SAVENA-IDICE**
unione.savenaidice@cert.provincia.bo.it

OGGETTO: Parere in merito all'istanza di rilascio di nuova AUA per l'immobile della “FONDAZIONE IRET ONLUS”, sito in Via Tolara di Sopra n. 41/E ad Ozzano dell'Emilia – Pratica SUAP n. 514/2019 – Registro n.ro 72/2019.

Vista l'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale – matrici autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali o industriali assimilate alle acque reflue domestiche, emissione in atmosfera e acustica – pervenuta in Unione dei Comuni Savena Idice con prot. 12288 del 29/08/2019 e le successive integrazioni documentali dalla Sig.ra Giardino Luciana, C.F. GRDLCN57E59F839F rappresentante legale della “FONDAZIONE IRET ONLUS” avente sede legale ad Ozzano dell'Emilia in Via Tolara di Sopra n. 41/E, P.IVA 02902751201, relativamente ai locali siti ad Ozzano dell'Emilia in Via Tolara di Sopra n. 41/E identificati catastalmente al F. 35 Mapp. 690, con attività di uffici e laboratori scientifici di ricerca – studio malattie neurodegenerative del cervello;

Vista la nota prot. n. 25607 del 17/10/2019, con le quali il Servizio SUAP Associato ha trasmesso l'istanza in oggetto;

Visto il parere tecnico di accettabilità, ai sensi del Regolamento del Servizio Idrico Integrato titolo 8, espresso da HERA S.p.A. in data 21.01.2020 Prot. Gen. 5563, pervenuto dall'Unione dei Comuni Valli Savena Idice in data 23/01/2020 prot. 1951, FAVOREVOLE con prescrizioni;

Visto il parere tecnico espresso da ARPAE – Agenzia prevenzione ambiente energia Emilia-Romagna SINADOC 17653/19 e 29874/19 pervenuto dall'Unione dei Comuni Savena Idice in data 22/01/2020 prot. 1860 contenente prescrizioni;

Verificata la conformità degli insediamenti agli strumenti urbanistici esistenti, essendo le aree in questione individuate dal Regolamento Urbanistico Edilizio vigente come ambito del territorio urbanizzato “PSC Ambiti e trasformazioni territoriali, ASPRN.2 - Comparti di espansione dell'ambito specializzato per attività di ricerca e didattica universitaria a conferma di previsioni previgenti (art. 5.7) in cui è ammesso l'uso nel quale rientra l'attività in oggetto;

Visti:

- il D.Lgs 152/2006;
- il DPR 59/2013;
- l'art. 122 della L.R. 3/99;
- le Delibere di Giunta Regionale n. 286/2005, n. 1860/2006 e n.1053/2003;
- il Regolamento del Servizio Idrico Integrato;

ESPRIME

per quanto di competenza,

PARERE FAVOREVOLE, in quanto conforme dal punto di vista urbanistico, al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale alla "FONDAZIONE IRET ONLUS" in merito alle matrici: autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali o industriali assimilate alle acque reflue domestiche, emissioni atmosferiche e acustiche prodotte dall'immobile sito ad Ozzano dell'Emilia in Via Tolara di Sopra n. 41/E con attività di uffici e laboratori scientifici di ricerca – studio malattie neurodegenerative del cervello;

a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni:

- Per quanto riguarda la matrice autorizzazione scarichi, sia rispettato quanto prescritto dal Gestore del Servizio Idrico Integrato (Hera SpA) in data 21.01.2020 Prot. Gen. 5563 pervenuto dall'Unione dei Comuni Savena Idice in data 23/01/2020 prot. 1951 e quanto prescritto da ARPAE – Agenzia prevenzione ambiente energia Emilia-Romagna SINADOC 17653/19 e 29874/19 pervenuto dall'Unione dei Comuni Savena Idice in data 22/01/2020 prot. 1860, allegati al presente parere e facenti parte integrante e sostanziale dello stesso;
- il titolare delle immissioni deve garantire, ai soggetti incaricati dei controlli, l'accessibilità sia agli scarichi ed ai relativi pozzetti di campionamento, sia ai luoghi dai quali si originano gli scarichi stessi fornendo, altresì, tutte le informazioni richieste al fine dell'accertamento del rispetto dei valori di emissione, delle prescrizioni contenute nella autorizzazione e delle condizioni che danno luogo alla formazione dello scarico;
- nel caso si verifichino imprevisti che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dei reflui il Titolare degli scarichi è tenuto ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, dandone immediata comunicazione all'Amministrazione Comunale e ad ARPA competente, indicando le cause dell'evento imprevisto, le procedure adottate ed i tempi necessari per il ripristino della situazione preesistente;
- ogni eventuale modifica che si intenda apportare alle immissioni autorizzate ed al sistema di convogliamento degli scarichi stessi, nonché ogni variazione prevista dall'art. 124 comma 12 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. comporta la richiesta, a cura del titolare dello scarico, di una nuova domanda di autorizzazione unica ambientale-matrice scarichi di acque reflue e non può essere realizzata prima del rilascio dell'atto autorizzativo stesso;
- l'inosservanza delle suddette prescrizioni e di quanto contenuto nel D.Lgs. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni, determinerà l'applicazione di sanzioni amministrative o penali, eventualmente previste dalla normativa vigente in materia.

- Per quanto riguarda la matrice autorizzazione acustica, sia rispettato quanto prescritto da ARPAE – Agenzia prevenzione ambiente energia Emilia-Romagna SINADOC 2056/20 pervenuto dall'Unione dei Comuni Savena Idice in data 22/01/2020 prot. 1860, allegato al presente parere e facente parte integrante e sostanziale dello stesso;

Distinti saluti.

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE
PROGRAMMAZIONE DEL TERRITORIO**

*geom. Maura Tassinari
(documento firmato digitalmente)*

**SINADOC 17653/2019
29874/2019**

ARPAE

Area Autorizzazioni Concessioni Metropolitana

c.a. Mario Di Lodovico

aoobo@cert.arpa.emr.it

e p.c. Spett.le

Unione dei Comuni Savena-Idice

SUAP Associato

c.a. Germana Pozzi

unione.savenaidice@cert.provincia.bo.it

OGGETTO: Autorizzazione Unica Ambientale – ditta Fondazione IRET . Stabilimento in Ozzano dell'Emilia (BO) via Tolara di Sopra, 41/e. Relazione tecnica.

In relazione a quanto in oggetto, esaminata la documentazione complessivamente fornita si evidenzia complessivamente quanto segue:

EMISSIONI IN ATMOSFERA:

La documentazione richiesta è stata fornita e si prende atto dei contenuti.

SCARICHI:

La documentazione integrativa non risponde pienamente alle richieste precedentemente espresse.

In particolare si evidenzia:

- non è stata fornita una nuova planimetria della rete fognaria complessiva dell'insediamento in cui sia individuato chiaramente il punto di misurazione dello scarico da autorizzarsi; l'unica planimetria complessiva e non completa agli atti risulta ancora essere la tav. A08 Rev.3 del 29/08/2019. Si prende atto e si esprimono prescrizioni.
- L'allegato A della modulistica AUA risulta ancora non correttamente compilato o quantomeno non in linea con le informazioni contenute nelle relazioni tecniche fornite . In particolare:
 - nel Quadro A1 ed A4 punto 6 della Scheda A le informazioni sugli scarichi non attestano la richiesta di autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali e sono diverse da quelle contenute nella Relazione tecnica integrazioni dove, in risposta al quarto punto indicato nella richiesta integrazioni degli scriventi, *"Si chiarisce che non sono presenti acque reflue industriali assimilate alle domestiche, bensì acque industriali da lavaggio impianti / attezzature"* . Inoltre non sono certamente presenti scarichi di acque reflue urbane in quanto l'insediamento non costituisce "agglomerato"
 - Non risulta esplicitata l'assenza o presenza di sostanze pericolose nello scarico. Nella Relazione scarichi aggiornata (REV 04 del 15/11/2019)a pag. 3 si specifica che *"Per quel che riguarda le sostanze impiegate all'interno dei laboratori e dei locali colture, è impedita la possibile immissione di sostanze costituenti rifiuti speciali all'interno della rete degli scarichi. Tali sostanze e i relativi*

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | tel 051 6223811 | dir@arpae.it | www.arpae.it | P.IVA e C.F. 04290860370

Area Prevenzione Ambientale Metropolitana APAM | Via Francesco Rocchi, 19 | 40138 Bologna | tel 051 396211 | Fax 051/342642

PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

contenitori vengono smaltiti come rifiuti speciali e stoccati all'interno di appositi contenitori presenti all'interno di un deposito rifiuti esterno all'edificio". Nella Relazione attività e sostanze si dichiara che per le prove viene principalmente utilizzato materiale usa e getta e che anche i lavaggi della poca vetreria utilizzata sono effettuati a mano dagli operatori avendo cura di recuperare i reflui nelle taniche poste sotto cappa; tali reflui vengono pertanto gestiti come rifiuti speciali.

- Lo stabulario non è autorizzato a lavorare con agenti biologici (batteri, virus) anche inattivati.
- I rifiuti solidi organici della stabulazione vengono rimossi e smaltiti come rifiuti speciali.
- Dalle attività svolte nell'edificio più recente si generano solo scarichi di acque reflue domestiche.

Si prende atto e si considera trattarsi di **scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura senza sostanze pericolose** proveniente dalla struttura esistente e dalle operazioni di lavaggio impianti / attrezzature dei locali stabulario (ratti e topi) e lavaggio gabbie (rete interna individuata con il numero 3).

Non esiste una rete interna acque reflue industriali separata dalla rete delle acque reflue domestiche pertanto il punto di misurazione dello scarico di acque reflue industriali è da individuarsi subito a valle del sistema di trattamento e prima della miscelazione con altre acque reflue.

Il sistema di trattamento esistente è costituito da un degrassatore da 3,5 mc che si ritiene possa non essere un impianto idoneo a trattare e riportare nei limiti di cui alla Tab. 3 All5 D. Lgs 152/06 lo scarico di acque reflue industriali. Tuttavia trattandosi di scarico industriale non contenente sostanze pericolose, precedentemente Autorizzato dal Comune di Ozzano dell'Emilia (p.g. 0004530 del 13/2/2012 non rinnovata e scaduta in febbraio 2016) sulla base di parere del gestore Hera S.p.A. del si prende atto di quanto documentato e si esprimono prescrizioni.

La rete separata acque meteoriche recapita nel reticolo superficiale previa laminazione interna in vasca dedicata; lo svuotamento della vasca viene effettuato con sistema di pompaggio.

A a seguito di realizzazione della nuova viabilità e dei nuovi comparti urbanistici della zona, secondo quanto già approvato dall'Amministrazione comunale, la rete meteorica dell'insediamento IRET confluirà anch'essa nella vasca di laminazione prevista dell'intervento IMA che è stata progettata ed approvata anche in considerazione di tali superfici scolanti.

Non è più previsto il recupero di portate meteoriche per uso irriguo.

Per quanto riguarda la gestione dei rifiuti speciali da laboratorio, "In tutti i laboratori le soluzioni di sali e sostanze chimiche non vengono scaricate nella rete idrica ma i residui sono tutti riversati negli appositi contenitori dei rifiuti speciali essendo in essere un contratto con la ditta Ecoeridania per il prelievo mensile di tutte le tipologie di rifiuto"

Il deposito temporaneo preliminare allo smaltimento viene svolto in locale esterno chiuso. Per la gestione di eventuali sversamenti accidentali durante le operazioni di movimentazione dei rifiuti verrà installata una valvola di intercettazione di emergenza a valle del pozzetto dissabbiatore/disoleatore ed a monte della vasca di laminazione delle portate meteoriche.

Nell'edificio vecchio è presente una rete di raccolta a pavimento per il recupero di eventuali "spandimenti" di sostanze "assimilabili a rifiuti speciali". La rete di raccolta (rete interna identificata come n. 4) recapita in un serbatoio interrato (Zetaplast mod. TANKONE) le cui caratteristiche tecniche non si ritengono idonee per il deposito temporaneo di sostanze e preparati chimici liquidi - rifiuti speciali liquidi (forse anche pericolosi). Il serbatoio interrato, se da mantenersi, dovrà avere caratteristiche idonee per il deposito temporaneo di rifiuti liquidi, quindi di materiale resistente alle aggressioni chimiche ed a doppia camera con rilevatore in continuo delle perdite o posato in una cassa impermeabile ispezionabile o con sistemi di rilevamento delle perdite.; si prendano a riferimento la Delibera del Comitato Interministeriale 77/07/1984 per la parte vigente ed inerente al caso, le norme di buona tecnica nonché le Linee guida di ARPA Lombardia per la parte di interesse. In alternativa in serbatoio dovrà essere svuotato, bonificato e preferibilmente rimosso e dovranno essere eliminate tutte le caditoie presenti nelle pavimentazioni dei laboratori .

In considerazione di quanto sopra ai fini del rilascio dell'AUA - Scarichi di Acque Reflue Industriali in pubblica fognatura (Acque Meteoriche di Dilavamento in acque superficiali) si esprimono le seguenti prescrizioni da recepirsi all'interno dell'atto:

1. Dovranno essere rispettate le prescrizioni espresse dal gestore del Servizio Idrico Integrato.
2. Dovrà essere eseguito un controllo annuale dello scarico industriale mediante prelievo di campione medio sulla rete interna n. 3 dal pozzetto di ispezione posto subito a valle del "degrassatore" da 3,5 mc ; il rapporto di prova, che dovrà attestare la conformità ai limiti previsti dal D. Lgs 152/06 Ta. 3 e Tab. 5 Allegato 5 alla parte terza, dovrà essere trasmesso al gestore del Servizio Idrico Integrato e ad ARPAE AACM. il punto di misurazione dello scarico di acque reflue industriali è da individuarsi subito a valle del sistema di trattamento e prima della miscelazione con altre acque reflue.
3. In caso di superamento dei Valori limite di emissione autorizzati dovrà essere presentato un progetto di adeguamento impiantistico del sistema di trattamento delle acque reflue industriali e richiesta modifica dell'AUA.
4. Eventuali assimilazioni dello scarico di acque reflue industriali alle acque reflue domestiche dovranno essere espressamente richieste quale modifica dell'AUA fornendo, a corredo della domanda, un rapporto di prova di campione medio prelevato sulla rete interna n. 3 subito a monte del "degrassatore" da 3,5 mc. Il rapporto di prova dovrà attestare il rispetto dei limiti dei parametri di cui alla tab. 2 del regolamento del Servizio Idrico Integrato ed il rispetto dei limiti previsti per i restanti parametri dalla tabella 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D. Lgs 152/06 per lo scarico in acque superficiali.
5. Il sistema di pompaggio della vasca di laminazione si dovrà attivare al più presto dopo l'inizio dell'evento meteorico e dovrà essere attivo fino allo svuotamento completo del volume di invaso nel rispetto delle portate massime consentite dal gestore del corpo idrico recettore.
6. La valvola di intercettazione di emergenza da installarsi a monte della vasca di laminazione dovrà essere segnalata ed attivabile facilmente in caso di sversamenti accidentali o incidenti secondo un adeguata procedura operativa.
7. Il serbatoio interrato annesso alla rete interna individuata come n. 4 dovrà essere svuotato, bonificato e preferibilmente rimosso. In sostituzione dovrà essere installato un serbatoio idoneo al deposito temporaneo di rifiuti liquidi anche pericolosi in materiale resistente alle aggressioni chimiche, a doppia camera con rilevatore in continuo delle perdite o posato in una cassa impermeabile ispezionabile o con sistemi di rilevamento delle perdite. In alternativa dovranno essere eliminate tutte le caditoie presenti nelle pavimentazioni dei laboratori ed isolata la rete di scolo esistente. Dovrà comunque essere comunicata la scelta tecnica operata.
8. Entro il termine di mesi 6 dal rilascio dell'AUA dovranno essere presentati:
 - una nuova planimetria complessiva e dettagliata della rete fognaria interna ed esterna dell'insediamento complessivo;
 - particolari in pianta e sezione del pozzetto di ispezione e controllo;
 - specifiche tecniche e schema in pianta e sezione dell'impianto di trattamento.
 - in caso di sostituzione del serbatoio di cui al precedente punto 7, dovranno essere fornite le caratteristiche tecniche del nuovo impianto con schema in pianta e sezione del nuovo serbatoio.

La presente è stata redatta dai tecnici Albertelli Patrizia e Montefrancesco Isabella alle quali potete rivolgervi per eventuali chiarimenti.

La Responsabile del Distretto Urbano
Dr.ssa Paola Silingardi

Documento firmato digitalmente.

Autorizzazione Unica Ambientale

Impianto della FONDAZIONE IRET ubicato in Via Tolara di Sotto 41/E, c.a.p. 40064, Comune di Ozzano dell'Emilia (BO).

ALLEGATO B

Matrice impatto acustico di cui all'art. 8 della Legge 447/1995 e all'art. 4 del D.P.R. 227/2011

1. Esiti della valutazione

- Vista la documentazione di impatto acustico del Gennaio 2024 presentata dalla FONDAZIONE IRET ai sensi dell'art. 4 comma 2) del D.P.R. 227/2011 che attesta il rispetto dei limiti della vigente normativa acustica per l'attività di laboratorio e ricerca scientifica svolta nello stabilimento sito in Comune di Ozzano dell'Emilia, Via Tolara di Sotto 41/E;
- Visto il parere acustico favorevole di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale - Distretto Urbano PG/2025/85017 del 08/05/2025;
- Visto che il Comune di Ozzano dell'Emilia, in regime di silenzio assenso, non ha rilevato nulla di ostativo in merito a quanto presentato.

2. Prescrizioni

- a) Visto il silenzio assenso del Comune di Ozzano dell'Emilia, si applicano le prescrizioni acustiche contenute nel supporto tecnico di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale - Distretto Urbano-Montagna PG/2025/85017 del 08/05/2025. Tale documento è riportato nelle pagine successive come parte integrante del presente Allegato **B** al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.
- b) La società Titolare dell'impianto, in caso di variazione della situazione vigente al rilascio dell'atto di AUA, dovrà provvedere agli obblighi normativi ai sensi della L.447/1995 e/o la relativa comunicazione nel rispetto di quanto disposto dall'art. 4 del DPR 227/2011 in materia di semplificazione amministrativa per la matrice impatto acustico;
- c) Gli adempimenti prescritti alla precedente lettera b) dovranno comunque essere assolti in sede di richiesta di rinnovo dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Elaborato "Documentazione di impatto e clima acustico" sottoscritto ai sensi della L. 447/1995 in Gennaio 2024 dal Tecnico Competente in Acustica iscritto all'Albo incaricato dalla ditta/società FONDAZIONE IRET relativamente all'impianto in oggetto (agli atti di ARPAE conPG/2024/193783 del 25/10/2024).

Pratica Sinadoc n. 36202/2024

Documento redatto in data 03/10/2025

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel 051 396211 | PEC aobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370



SINADOC 36202/2024

Comune di Ozzano dell'Emilia

via della Repubblica 10

40064 Ozzano Emilia

comune.ozzano@cert.provincia.bo.it

Unione dei Comuni Savena-Idice

SUAP Associato

c.a. Germana Pozzi

unione.savenaidice@cert.provincia.bo.it

e p.c. **ARPAE**

Area Autorizzazioni Concessioni Metropolitana

c.a. Pier Luigi Bernardi

aobo@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: Rinnovo con modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale – ditta Fondazione IRET . Stabilimento in Ozzano dell'Emilia (BO) via Tolara di Sopra, 41/e. Parere matrice Acustica

La Fondazione Iret per lo stabilimento in Ozzano dell'Emilia (BO) via Tolara di Sopra, 41/e ha prodotto una documentazione di impatto e clima acustico ,a firma del tecnico competente in acustica Marila Balboni datata gennaio 2024, al fine di ottenere Il rinnoco con modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale in seguito alla realizzazione 3° lotto di ampliamento che prevede: un ampliamento dei laboratori e degli stabulari e la realizzazione di una sala accoglienza e un'area relax oltre all'ampliamento atrio.

Dalla documentazione acustica pervenuta risulta che:

- il sito in cui sorge l'immobile, secondo la classificazione acustica comunale, ricade in classe acustica III;
- i recettori sensibili individuati sono 6, 2 a sud e 4 a nord dell'insediamento, posti anch'essi in classe acustica III;
- le sorgenti sonore che caratterizzano il clima dell'area sono:
 - rumore generato dal traffico veicolare insistente sull'adiacente via Tolara, sulla viabilità locale e sulla via Emilia che si trova ad alcune centinaia di metri
 - sorgenti impiantistiche della vicina scuola di medicina veterinaria
 - attività artigianali presenti nei pressi;
- sono state caratterizzate le sorgenti sonore insistenti nell'area ricorrendo a: una misura del 2019, eseguita per redarre il precedente studio di impatto acustico, e una misura di breve durata nel dicembre 2023, per verificare che il clima acustico non fosse mutato oltre a verificare il flussi di traffico sulle arterie principali;
- le nuove sorgenti sonore aziendali, in aggiunta alle esistenti sono: 7 pompe di calore e 1 scambiatore oltre all'aumento di traffico indotto dovuto al potenziamento del centro. Tutte le sorgenti sonore fisse, nuove ed esistenti, sono state caratterizzate tramite misure o schede tecniche ed è stato stimato il futuro traffico indotto. Le sorgenti sonore sono in funzione in periodo diurno e in parte anche nel periodo notturno;
- la verifica di conformità dell'opera è stata verificata mediante l'utilizzo del modello di calcolo IMMI vs 2020

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | tel 051 6223811 | dir@arpae.it | www.arpae.it | P.IVA e C.F. 04290860370

Area Prevenzione Ambientale Metropolitana APAM | Via Francesco Rocchi, 19 | 40138 Bologna | tel 051 396211 | Fax 051/342642 |

PEC aobo@cert.arpa.emr.it



preventivamente tarato;

- il modello di calcolo, inserite le nuove sorgenti sonore, ha dimostrato, presso i recettori, il rispetto, del limite di immissione assoluto e differenziale in periodo diurno e notturno e il rispetto del limite di immissione assoluto a confine.

Visto quanto sopra si ritiene possa essere rilasciato il nulla osta acustico necessario ad aggiornare l'atto autorizzativo a condizione che:

- l'attività sia realizzata e condotta in conformità a quanto previsto dalla documentazione presentata, in quanto eventuali variazioni dovranno essere preventivamente valutate.
- l'installazione di nuove sorgenti sonore o l'incremento della potenzialità delle sorgenti previste dovrà essere preventivamente valutata;
- la ditta si assicuri che sia sempre garantita una corretta conduzione dell'attività, degli impianti e che, con la necessaria periodicità, si effettuino le manutenzioni indispensabili a mantenere il rumore prodotto al di sotto dei limiti prestabiliti.

L'istruttoria è stata curata dal tecnico Milazzo Francesco tecnico al quale ci si potrà rivolgere per eventuali chiarimenti.

La Responsabile del Distretto Urbano Montagna
Dr.ssa Paola Silingardi
(o suo delegato)

Documento firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.